



POLIZIA DI STATO REGOLAMENTO UFFICIALE

Nel presente documento sono illustrate tutte le normative relative alla Polizia di Stato di Metropolis.

CAPO I°: ORGANO DELLA QUESTURA

Articolo I°

La Polizia di Stato costituisce autorità di pubblica sicurezza, è alle dipendenze del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli interni ed ha come principali obiettivi: garantire l'applicazione corretta delle leggi sia in ambito civile che penale; prevenire e reprimere eventi di corruzione e complicità criminale all'interno delle forze di polizia civili; combattere qualsiasi formazione criminale, mafiosa e terroristica che possa minacciare la stabilità dello Stato; contrastare tentativi di sovvertire le leggi fondamentali dello Stato attraverso atti ostili alle istituzioni, come prese di potere non democratiche e colpi di stato.

Articolo II°

Per quanto concerne le procedure operative di un agente, si stabiliscono le seguenti normative: un operatore deve essere in servizio solo se provvisto del distintivo e del mezzo identificativo fornito dall'Ufficio Logistico della Questura; deve indossare la divisa, salvo istruzioni specifiche, che deve essere dotata di mezzi di identificazione visibili ai civili, salvo operazioni sotto copertura, in modo da garantire il riconoscimento dell'agente come pubblico ufficiale appartenente alla Polizia di Stato o a forze di polizia generiche. È inoltre necessario essere equipaggiato con i mezzi di comunicazione adeguati per mantenere il contatto con la Centrale.

Articolo III°

La Polizia Locale è una forza di polizia ad ordinamento civile, militarmente organizzata che svolge attività di prevenzione e standardizzazione. Questo implica che il corpo svolge funzioni di controllo giudiziario, amministrativo, stradale e delle telecomunicazioni. La Polizia Locale, in qualità di forza di polizia generalista, è attiva nel garantire l'ordine e la sicurezza pubblica: dal monitoraggio del territorio al mantenimento dell'ordine pubblico, con reparti specializzati dedicati a queste mansioni. L'Alto Comando è composto dal Comandante, con il supporto di un Funzionario Dirigente di alto grado. L'organizzazione comprende anche uffici specializzati: l'Ufficio Sicurezza Stradale, responsabile delle contravvenzioni stradali tramite autovelox secondo il Codice Stradale; l'Ufficio Videosorveglianza Informatica (U.V.I.), che gestisce la sorveglianza del territorio di Metropolis attraverso telecamere, l'Ufficio Reclami, incaricato di recuperare e restituire documenti e oggetti smarriti ai loro legittimi proprietari ed infine l'ufficio denunce, che si occupa della raccolta e archiviazione di tutte le denunce ricevute dalla polizia di stato.

Articolo IV°

La Polizia Scientifica è una Forza di Polizia ad ordinamento civile con competenze in ambito di tutela della pubblica sicurezza.

Si occupa di compiti di polizia giudiziaria, amministrativa e stradale, ma il suo ruolo distintivo è nell'applicazione della scienza e della tecnologia per risolvere crimini, utilizzando metodologie scientifiche e strumenti avanzati, analizzano prove fisiche, raccolgono dati forensi e conducono indagini dettagliate per identificare i colpevoli. Inoltre, la documentazione essenziale per il lavoro del corpo, è gestita dall'ufficio archiviazione scientifica.

Articolo V°

La Polizia Penitenziaria è una forza di polizia ad ordinamento civile con competenze in ambito di tutela della pubblica sicurezza, adempie a compiti di polizia giudiziaria, amministrativa, stradale e penitenziaria. Quest'ultimo differenzia il corpo legittimando la gestione dell'istituto carcerario nazionale, esso è inoltre il compito principale della Polizia Penitenziaria. Tuttavia, il corpo si occupa anche di altre attività di rilievo: accompagnamento e vigilanza su detenuti soggetti a regimi penali speciali o reati gravi, riabilitazione sociale dei detenuti e investigazioni su crimini commessi o legati agli istituti penitenziari.

La polizia penitenziaria, inoltre, si avvale dell'ufficio oggetti smarriti per l'archiviazione e per la restituzione di tutti gli oggetti sequestrati o sperduti all'interno del carcere, mentre sfrutta l'ufficio modulistica carcere per lo smistamento all'interno dei magazzini del corpo tutte le varie documentazioni inerenti alla gestione dei detenuti.

Articolo VI°

Alla Polizia di Stato appartiene una stretta gerarchia - posta per ordine di importanza - in comune tra tutti e tre i corpi di polizia, è istituita con l'obiettivo di garantire un efficace funzionamento delle Forze di Polizia di Metropolis.

Capi di Polizia	
Questore	
Vice Questore	
Funzionari Dirigenti	

Dirigente Generale	
Dirigente Superiore	
Primo Dirigente	
Funzionari Commissari	
Commissario Capo	
Commissario	
Vice Commissario	
Allievo Commissario	
Ispettori	
Ispettore Superiore	
Ispettore Capo	
Ispettore	
Vice Ispettore	

Allievo Ispettore	
Sovrintendenti	
Sovrintendente Capo	
Sovrintendente	
Vice Sovrintendente	
Assistenti e Agenti	
Assistente Capo	
Assistente	
Agente Scelto	
Agente	

CAPO II°: COMANDO GENERALE

Articolo I°

La gestione dell'intero corpo è affidata al Comando Generale, il quale è retto da un Capo di Polizia. Il Capo di Polizia è coadiuvato da un Vice Capo, che ha l'autorità esclusiva in caso di temporanea assenza del Capo di Polizia. Inoltre, il Comando Generale può avvalersi degli Ufficiali e di altri operatori designati dal Capo di Polizia. Ad esso spetta l'intera autorità decisionale nei confronti degli operatori dell'istituzione.

Segue la gerarchia del Comando Generale, posta per ordine di importanza;

- Questore - Capo di Polizia
- Vice Questore - Vice Capo di Polizia
- Funzionari Dirigenti
- Ufficiali designati dal Capo di Polizia.

Articolo II°

Per riunirsi il Comando Generale deve avvertire ogni singolo membro dello stesso con almeno 24h di anticipo, successivamente bisognerà riunirsi nel luogo prefissato e alla fine della riunione verbalizzare il tutto e successivamente firmare il verbale.

Articolo III°

L'iter decisionale è il seguente: somministrazione di un sondaggio a tutti i membri del Comando Generale, ogni componente ha un voto con valore pari a 1. Il Capo di Polizia, detiene l'autorità decisionale sia all'interno che al di fuori delle decisioni adottate dal Comando Generale, pertanto le sue determinazioni non possono essere soggette a veto da parte del Comando Generale.

Articolo IV°

Viene designato l'Alto Comando della Polizia Locale, subordinato e dipendente dal Comando Generale, esso è formato da un Comandante, se presente un Vice Comandante ed i due agenti di grado più alto facenti parte del commissariato o della dirigenza.

Articolo V°

Viene designato l'Alto Comando della Polizia Scientifica, subordinato e dipendente dal Comando Generale, esso è formato da un Comandante, se presente un Vice Comandante ed i due agenti di grado più alto facenti parte del commissariato o della dirigenza.

Articolo VI°

Viene designato l'Alto Comando della Polizia Penitenziaria, subordinato e dipendente dal Comando Generale, esso è formato da un Comandante, se presente un Vice Comandante ed i due agenti di grado più alto facenti parte del commissariato o della dirigenza.

Articolo VII°

Riportate precedentemente parte delle qualifiche presenti nell'istituzione è ora opportuno illustrarne la loro interezza.

→ CAPO DI POLIZIA

Qualifica assegnata automaticamente al Questore, il quale è responsabile della gestione della Polizia di Stato e presiede il Comando Generale.

→ VICE CAPO DI POLIZIA

Qualifica attribuita automaticamente al Vice Questore, il quale funge da vicario del Capo di Polizia e lo sostituisce in caso di assenza o impossibilità a svolgere le sue funzioni. In assenza del Capo di Polizia, presiede il Comando Generale.

→ COMANDANTE

Il termine "Comandante" si riferisce a un titolo che implica l'esercizio del comando su un corpo, reparto, ufficio o divisione. La qualifica di comandante di un corpo può essere ottenuta dal grado di Vice Commissario o superiore.

→ VICE COMANDANTE

Il termine "Vice Comandante" si riferisce a un titolo che implica l'esercizio del comando di un corpo, reparto, ufficio o divisione, sotto l'autorità del comandante. La qualifica di vice comandante di un corpo può essere ottenuta solo da chi possiede il grado di Vice Ispettore o superiore.

→ RETTORE

Il termine " Rettore" si riferisce alla qualifica che implica l'esercizio della gestione della scuola allievi di polizia. La qualifica di Rettore Accademico può essere ottenuta dal grado di Vice Ispettore o superiore.

→ VICE RETTORE

Il termine "Vice Rettore" si riferisce a un titolo che implica l'esercizio della gestione della scuola allievi di polizia, sotto l'autorità del Rettore. La qualifica di vice Rettore può essere ottenuta dal grado di Vice ispettore o superiore.

CAPO III°: REPARTI E UFFICI

Articolo I°

La Polizia di Stato, per garantire un eccellente servizio alla Repubblica di Metropolis, è dotata di vari uffici e reparti specializzati, ognuno con competenze mirate.

Articolo II°

La Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, o D.C.P.P., è il reparto responsabile della coordinazione e gestione info-operativa di tutti i reparti e delle interforze della Polizia di Stato. L'accesso a questo reparto è riservato a coloro che possiedono il grado di Vice Commissario o superiore.

Articolo III°

Il Reparto Informativo della Polizia di Stato, o R.I.P.S., è l'unità incaricata del coordinamento e della gestione info-operativa di tutti gli uffici della Polizia di Stato, con l'eccezione dell'Ufficio Logistico. L'accesso è riservato a coloro che possiedono il grado di Vice Commissario o superiore.

Articolo IV°

Il Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza, o N.O.C.S., è il reparto operativo per eccellenza della Polizia di Stato. Si occupa di operazioni speciali come le perquisizioni domiciliari, irruzioni all'interno di strutture e altre tipologie di operazioni per la salvaguardia della pubblica sicurezza. Il reparto è accessibile solamente agli operatori della Polizia Locale e Polizia Scientifica. Infine sono presenti delle specializzazioni interne: Divisione Paracadutisti, Tiratori Scelti e Artificieri.

Articolo V°

La Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali, o D.I.G.O.S., è il reparto investigativo per eccellenza della Polizia di Stato. Si occupa di indagini in materia di criminalità organizzata, terrorismo, traffico di droga e di materiali illeciti oltre che altri reati di alto calibro, il tutto mediante operazioni speciali, infiltrazioni sotto copertura, cattura di latitanti. Il reparto è accessibile solamente agli operatori della Polizia Locale e Polizia Scientifica. Il comando del reparto, su approvazione del Comando Generale, si riserva la possibilità di reclutare personale esterno alla Polizia al fine di ottenere aiuti info-operativi, utili per indagini o operazioni, sarà poi decisione del comando generale se integrare il collaboratore in questione all'interno della polizia di stato.

Articolo VI°

Il Nucleo Investigativo Centrale, o N.I.C., è il reparto investigativo appartenente solo ed esclusivamente alla polizia penitenziaria. Si occupa di indagare in materia di criminalità organizzata, terrorismo, traffico di droga e di materiali illeciti oltre che altri reati di alto calibro. Il reparto, però, in ambito di indagine si cimenta principalmente su reati avvenuti o legati all'istituto penitenziario di competenza.

Articolo VII°

L'Unità Operativa di Primo Intervento, o U.O.P.I., è un reparto operativo della Polizia di Stato dedicato alla familiarizzazione con le forze speciali e investigative. Oltre a fornire supporto ad altri reparti specializzati, ha come compito principale quello di fornire scorte a civili, previa attenta valutazione del caso, garantendo la massima sicurezza e protezione durante gli spostamenti necessari.

Articolo VIII°

Il Gruppo Operativo Mobile, o G.O.M., è il reparto al quale è affidato il compito di custodia di soggetti sotto condanna a regime speciale precedentemente citato. Tuttavia il G.O.M. non adempie soltanto a questo compito ma gli viene affidata anche la funzione di forza speciale del corpo svolgendo quindi operazioni speciali come le perquisizioni domiciliari, irruzioni all'interno di strutture e altre tipologie di operazioni per la salvaguardia della pubblica sicurezza.

Articolo IX°

L'Ufficio Logistico è incaricato di fornire l'equipaggiamento necessario allo svolgere il proprio lavoro oltre che cibo, bevande ed utensili vari a tutti gli operatori della Polizia di Stato. L'Ufficio è subordinato dallo Stato Maggiore della Difesa, tuttavia viene gestito in concomitanza con il Comando Generale.

Articolo X°

Il Reparto Medico della Polizia di Stato è specializzato e incaricato della cura di feriti o malati tra gli operatori della Polizia di Stato e detenuti dell'istituto penitenziario. Inoltre, in collaborazione con il personale sanitario, aiuta tramite studi e cure la popolazione civile in caso di virus, epidemie e situazioni sanitarie instabili. Il reparto è accessibile agli operatori tutti e tre i corpi.

CAPO IV°: BANDO DI ARRUOLAMENTO, ITER CONCORSUALE, PERCORSO FORMATIVO E SCUOLE DI POLIZIA

Articolo I°

I bandi di arruolamento per la Polizia di Stato saranno annunciati ufficialmente tramite il canale istituzionale (@QuesturaMetropolis). La gestione dei concorsi sarà affidata al corpus Istruttori dell'Accademia "Luigi Berti" designato, responsabile della costituzione di una Commissione Esaminatrice. Questa sarà composta da un Presidente, Ufficiali Selettori, Ufficiali Psicologi, Assistenti e Polizia, che avrà solo un ruolo di supervisione.

Il bando di reclutamento fornirà tutti i dettagli sulle modalità di partecipazione, sui requisiti specifici, sulle fasi di selezione e sulle scadenze. Gli interessati dovranno consultare il bando per assicurarsi di soddisfare i requisiti e presentare la candidatura correttamente. La Polizia di Stato assicura un processo di reclutamento equo, trasparente e meritocratico, volto a selezionare individui qualificati e impegnati nella missione dell'organizzazione. Inoltre, per adeguarsi alle esigenze del direttivo della scuola, i bandi potrebbero variare tra loro.

Articolo II°

I requisiti da soddisfare per poter presentare la candidatura sono i seguenti:

- I. La cittadinanza della Repubblica di Metropolis
- II. Godere dei diritti civili e politici
- III. Possedere le qualità morali e di condotta
- IV. Possedere i requisiti psico-fisici e attitudinali
- V. Non essere sotto alcun procedimento penale ed avere una fedina penale incensurabile (fatta eccezione per i reati lievi)

Articolo III°

Un iter concorsuale rappresenta l'insieme delle procedure e dei passaggi da seguire per partecipare e completare un concorso. In questo contesto, per accedere alle Forze di Polizia è necessario rispondere al bando di reclutamento. Di seguito sono elencate le fasi principali del concorso, inoltre si precisa che queste indicazioni sono generiche e possono subire modifiche in base alle esigenze:

- I. Test di cultura generale
- II. Test psico-attitudinale
- III. Colloquio con la commissione
- IV. Incorporamento al ruolo prestabilito

Al termine di ognuna di queste fasi sarà compito dei Comandi delle Scuole di Polizia annunciare lo status di ogni partecipante al concorso, le possibilità verificabili sono le seguenti:

→ **IDONEO**

Il cittadino ha superato la prova e viene convocato per la successiva.

→ **NON IDONEO**

Il cittadino non riporta le qualità richieste dalla commissione e viene rimosso dalla lista dei partecipanti.

→ **RINUNCIATARIO**

Il cittadino non si presenta alla prova e viene rimosso dalla lista dei partecipanti.

→ **ESPULSO**

Il cittadino viene bandito dal concorso da un membro della commissione e viene rimosso dalla lista dei partecipanti.

Articolo IV°

Una volta terminato l'iter concorsuale, tutti i candidati ritenuti idonei a seguito delle prove del concorso verranno convocati presso la Scuola di Polizia del corpo di riferimento, dove verranno accolti dai rispettivi istruttori, assunti al ruolo di allievo, condotti alla struttura del caso e privati dei loro beni personali fino al termine del percorso accademico (o all'espulsione di esso). Il corso formativo è composto da 4 o più lezioni affrontabili in un tempo minimo di 3 giorni di presenza in accademia. Le lezioni possono essere di tipologia teorica o pratica, devono obbligatoriamente essere annunciate preventivamente con un anticipo di minimo sei ore, enunciando la data, l'ora, il luogo dell'incontro, il numero, la tipologia e l'argomento della lezione. Sarà possibile per gli allievi partecipare ad eventuali lezioni di recupero organizzate dal corpo istruttori. Nella durata del corso accademico sarà possibile, da parte del rettorato, organizzare cerimonie come appelli; presso i quali gli allievi dovranno presentarsi, ed in caso di assenza giustificare quest'ultima.

Al fine di ricevere una corretta formazione gli allievi saranno tenuti a partecipare alle lezioni, le quali si suddividono secondo quanto segue:

- I. Introduzione ai concetti etici richiesti e al regolamento di riferimento;
- II. Introduzione ai caratteri generali della Polizia di Stato e dei singoli corpi;
- III. Spiegazione della pratica operativa;
- IV. Tirocinio pratico.

Articolo V°

Al termine del corso o al termine di tutte le lezioni, l'allievo potrà effettuare l'esame finale in presenza della commissione esaminatrice, la quale stabilirà l'esito dell'esame, e di conseguenza se l'allievo entrerà o meno a far parte della Polizia di Stato, verificando le competenze acquisite nel corso delle lezioni. L'esame consisterà in un colloquio orale sulle piattaforme opportune.

Articolo VI°

La scuola di Polizia è l'ente incaricato di formare gli allievi e gli operatori che acquisiscono una specifica specializzazione all'interno del corpo o dell'istituzione. È necessario sottolineare l'esistenza di due categorie di scuole: la Scuola Allievi diretta dal rettore e la Scuola Superiore di Polizia diretta dal comando generale. Come si evince dal nome, la prima si occupa della formazione del personale con il ruolo di Allievo Agente, mentre la seconda si dedica alla preparazione di allievi ispettori, allievi commissari e operatori che acquisiscono una specializzazione.

CAPO V°: CONCORSI INTERNI, PROMOZIONI E SANZIONI INTERNE

Articolo I°

Il Comando Generale, può organizzare concorsi interni per la selezione di allievi ispettori ed allievi commissari della Polizia di Stato. La partecipazione sarà aperta a tutti gli operatori della Polizia di Stato senza procedimenti disciplinari in corso e con il grado minimo di Assistente. La selezione avverrà attraverso un rigoroso processo di valutazione di varie fasi.

Articolo II°

Avendo precedentemente citato un processo di valutazione di varie fasi, è ora opportuno illustrarle:

- I. Pubblicazione del concorso;
- II. Colloquio con la commissione esaminatrice;
- III. Pubblicazione degli idonei al concorso;
- IV. Percorso formativo.

Articolo III°

Per quanto concerne le promozioni, al comando generale non è imposto alcun tipo di limite, tuttavia, lo stesso si impegnerà nel premiare il personale meritocraticamente.

Articolo IV°

Il personale della Polizia di Stato che viola i doveri di servizio e disciplina, senza commettere reato, è soggetto a sanzioni disciplinari che includono:

- I. Richiamo orale
- II. Richiamo scritto
- III. Sospensione dal servizio
- IV. Licenziamento

Articolo V°

Le sanzioni devono essere proporzionate alla gravità dell'infrazione e alle sue conseguenze per l'Amministrazione. Il provvedimento deve essere motivato e il poliziotto sanzionato può presentare ricorso secondo le modalità previste dalla legge.

CAPO VI°: CONGEDI, REINTEGRI E RICHIAMO ALLE ARMI

Articolo I°

Il Comando Generale della Polizia di Stato gestisce i congedi del personale, periodi di assenza dal servizio che contribuiscono al benessere e alla gestione delle risorse umane.

Articolo II°

Ecco i principali tipi di congedo concessi:

- I. **Congedo con Onore:** Congedo retribuito per il personale che si è distinto maggiormente all'interno della polizia di stato ricoprendo incarichi di comando. Con un eventuale reintegro si ritornerà nel corpo di appartenenza allo stesso grado, fatta eccezione per il grado di Questore e Vice Questore, ma solamente dal grado di dirigente generale a scendere.
- II. **Congedo con Merito:** Riservato agli ufficiali e sottufficiali della polizia di stato, con un eventuale reintegro si tornerà all'interno del corpo di appartenenza con due gradi in meno.
- III. **Congedo Ordinario:** Concesso a tutti gli operatori della polizia di stato. Con un eventuale reintegro è possibile rientrare nella polizia di stato con un grado non superiore ad Assistente Capo.
- IV. **Congedo con Disonore:** Assegnabile a tutti gli operatori della Polizia di Stato che hanno avuto comportamenti inopportuni o hanno tenuto una condotta dannosa per l'istituzione o per il corpo. Non sarà possibile effettuare una richiesta di reintegro.

Articolo III°

Le disposizioni sui congedi possono essere modificate dal Comando Generale in base alle normative vigenti e agli interessi dell'organizzazione.

Articolo IV°

L'alto comando dei corpi, in concomitanza con il comando generale, può negare un eventuale richiesta di reintegro.

Articolo V°

Viene riservata al comando generale la possibilità di richiamare alle armi cittadini che in passato hanno fatto parte della polizia di stato o che hanno ricevuto un congedo con merito, ordinario o con onore.

CAPO VII°: DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

Articolo I°

La deontologia professionale all'interno della Polizia di Stato é un insieme di principi etici fondamentali a cui sono sottoposti tutti gli operatori della polizia di stato.

Articolo II°

L'agente della Polizia di Stato è tenuto a rispettare e far rispettare le leggi, agendo sempre nel quadro della legalità e senza abusare del proprio potere.

Articolo III°

L'agente della Polizia di Stato è tenuto ad essere imparziale, ha il dovere di trattare tutti i cittadini allo stesso modo, indipendentemente dalla loro origine, condizione sociale, religione o opinioni politiche.

Articolo VI°

L'agente della Polizia di Stato è tenuto ad osservare con il massimo rigore il segreto d'ufficio, e non può divulgare a chi non ne abbia diritto alcuna informazione riguardante servizi istituzionali, i provvedimenti o le operazioni, anche non segrete, che possano arrecare danno all'amministrazione o a terzi.

Articolo V°

L'agente della Polizia di Stato è tenuto al rispetto delle gerarchie, a seguire le procedure interne con rigore e a mostrare deferenza verso i superiori.

Articolo VI°

L'agente della Polizia di Stato è tenuto a tutelare i diritti fondamentali di ogni individuo, evitando qualsiasi forma di abuso, discriminazione o uso eccessivo della forza.

CAPO VIII°: PREMIAZIONI, ONORIFICENZE E GIURAMENTO

Articolo I°

Il comando generale si riserva la possibilità di assegnare croci per anzianità di servizio e medaglie al valor civile della polizia di stato.

Articolo II°

Di seguito sono riportate le croci per anzianità di servizio:

- I. **Croce d'Oro** per anzianità di servizio: 12 mesi di servizio
- II. **Croce d'Argento** per anzianità di servizio: 6 mesi di servizio
- III. **Croce di Bronzo** per anzianità di servizio: 3 mesi di servizio

Articolo III°

Di seguito sono riportate medaglie al valore della polizia di stato:

- I. **Medaglia d'Oro** al valor civile
- II. **Medaglia d'Argento** al valor civile
- III. **Medaglia di Bronzo** al valor civile

Articolo IV°

Al termine del percorso formativo, in caso l'allievo dovesse risultare idoneo e dunque entrare a far parte della polizia di stato, dovrà obbligatoriamente recitare il giuramento dinnanzi ad un membro del comando generale, il testo è il seguente:

“Giuro di essere fedele alla Repubblica di Metropolis, di osservare attentamente la Costituzione e le leggi dello Stato, di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse dell'amministrazione per il benessere pubblico”

Articolo Straordinario I°

In mancanza di particolari disposizioni, nel ruolo quale Questore, eventuale morte, assenza o impedito, subentra di iniziativa colui più' elevato in grado, e, a parità di grado, più' anziano.

Articolo Straordinario II°

Eventuali riforme relative a prerogative non disciplinate nel presente documento richiederanno l'approvazione del Parlamento secondo le consuete procedure.

Allo stesso modo, le riforme interne che non richiedano ulteriori autorizzazioni, come le riorganizzazioni degli organi, reparti o degli uffici, verranno adottate direttamente dal Comando Generale, garantendo tempestività ed efficacia nell'implementazione delle necessarie modifiche, con l'approvazione del suddetto regolamento il precedente viene abrogato.

Il Capo di Polizia
Questore della Repubblica, Dott. Pryamo



Il Presidente del Senato
Senatore della Repubblica, On. Lucifer66



Redatto presso gli uffici della Questura di Metropolis, 30 settembre 2079